



Dalla lettura delle Relazioni ex art. 114

OT8 - promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori



Autorità Capofila di Fondo Sociale Europeo

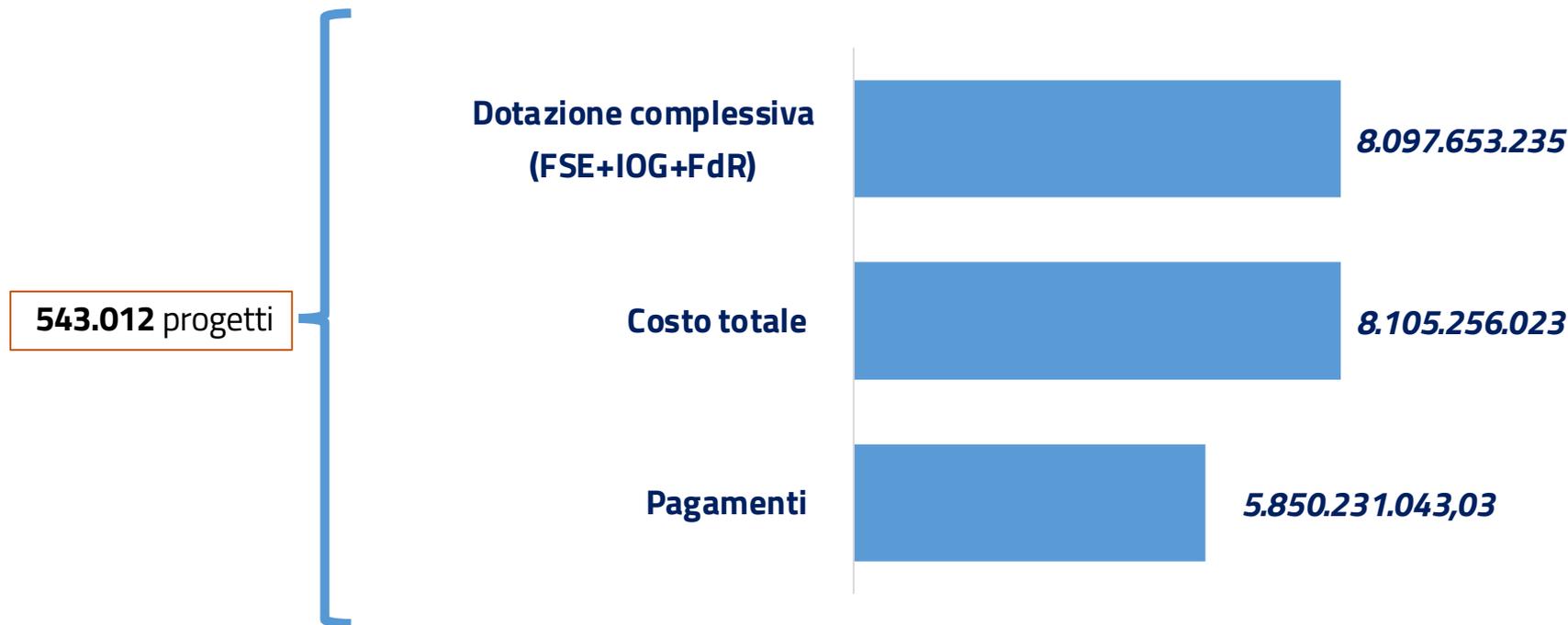
PRIORITÀ DI INVESTIMENTO

L' Obiettivo Tematico 8 prevede interventi che si attuano attraverso le seguenti **priorità di investimento**:

- i) l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro...
- ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate...
- iii) l'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, PMI innovative;
- iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
- v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- vi) l'invecchiamento attivo e in buona salute;
- vii) la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

RISORSE FINANZIARIE

Dati in euro



Fonte: Elaborazione Autorità Capofila FSE dati finanziari SFC2014 al 31/12/2022

*Il delta tra costo e dotazione (B-A) è imputabile all'overbooking registrato da alcuni PPOO.

APPROCCIO ALLA LETTURA DELLE RELAZIONI DI SINTESI



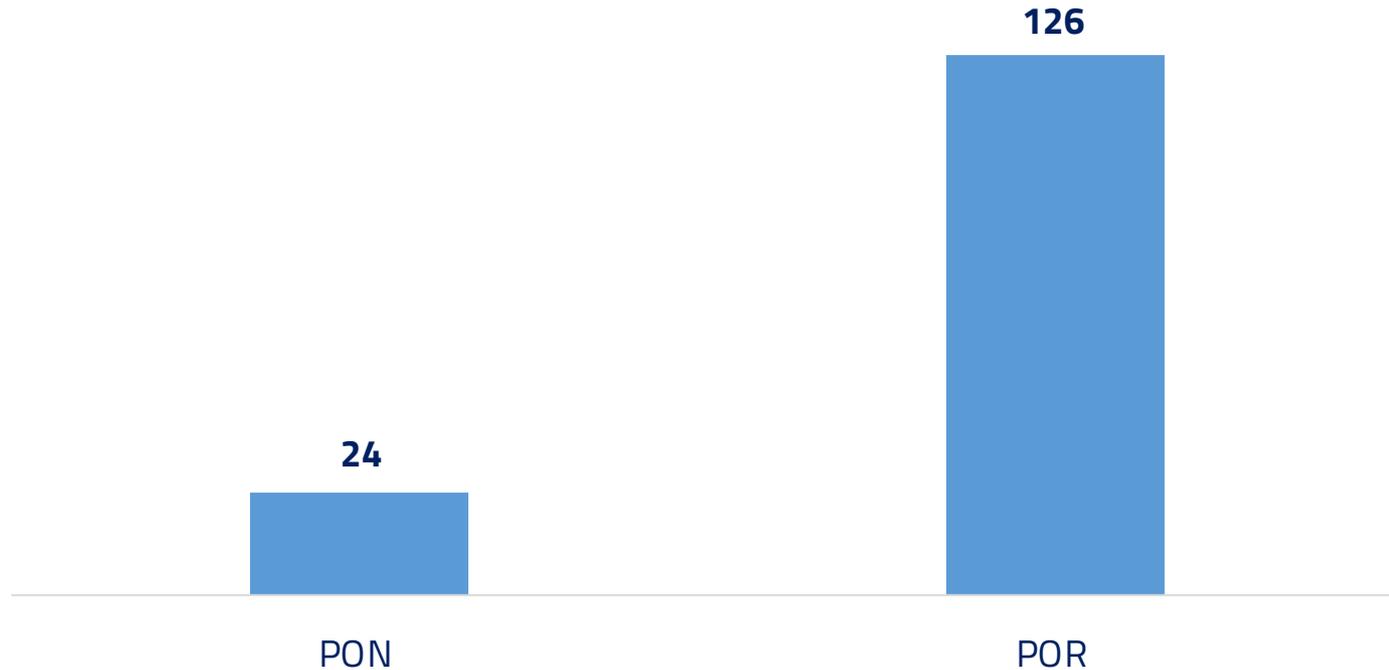
29 Relazioni di sintesi*: 8 relative ai PON - 21 relative ai POR



Una valutazione completa e approfondita dell'OT8 rimanda ad un'analisi delle singole relazioni di valutazione che sono alla base delle relazioni di sintesi

* inviate tramite SFC2014

Valutazioni realizzate durante la programmazione



ELEMENTI DI METODO

Approccio valutativo eterogeneo, attraverso modelli teorici e differenti metodi e tecniche di analisi, sia qualitative che quantitative.

I metodi di raccolta dei dati consistono principalmente in:



- rassegna documentale (avvisi, bandi e documenti d'indirizzo strategico e altri documenti amministrativi);
- banche dati;
- analisi desk;
- analisi dei dati relativi all'attuazione del PO (partecipanti, progetti e spese, comunicazioni obbligatorie);
- indagini CAWI quali-quantitative;
- indagini CATI;
- casi di studio, comprensivi di interviste o focus group con i destinatari e/o i soggetti attuatori;
- interviste ai responsabili dell'implementazione degli interventi;
- analisi delle evidenze, sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Iniziative destinate principalmente a:



- persone in cerca di lavoro e/o inattive come i disoccupati di lunga durata e i soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo;
- giovani, in particolare NEET e a rischio di esclusione sociale;
- donne;
- occupati;
- imprese e imprenditori.

Interventi principalmente volti a:



- promuovere le opportunità occupazionali per giovani, donne e in generale per i soggetti più vulnerabili;



- sostenere l'occupabilità delle persone attraverso percorsi di formazione e riqualificazione;



- favorire l'adattamento delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;



- rafforzare i servizi per il lavoro.

Attraverso gli interventi si sono realizzati innovazioni sistemiche quali:



- personalizzazione degli interventi nella presa in carico dell'utente;
- profilazione dell'utenza;
- standardizzazione delle misure di intervento;
- riorganizzazione dei centri per l'impiego e integrazione e cooperazione con i servizi privati del lavoro.

ANALISI: PRINCIPALI EVIDENZE

Gli interventi realizzati sono stati caratterizzati da una forte dimensione di sistema, supportando le riforme strutturali in tema di:



occupazione e mercato del lavoro



capitale umano



produttività

La valutazione ha evidenziato una buona conoscenza complessiva dei dispositivi di politica attiva del lavoro da parte dell'utenza potenziale

Gli interventi attuati hanno **contribuito principalmente a:**



promuovere l'occupazione, specie delle persone più vulnerabili e contrastare il lavoro sommerso



rafforzare le istituzioni del mercato del lavoro, in particolare i servizi per il lavoro, pubblici e privati

Profilazione e personalizzazione

Gli interventi si sono basati sia sulla profilazione a monte dell'utente sia su altre misure di *policy* a sostegno delle persone in cerca di occupazione. Questo ha permesso di costruire percorsi ritagliati sulle specifiche esigenze individuali.

L'analisi procedurale dei modelli di presa in carico dell'utenza associati alle diverse misure di politica attiva del lavoro ha confermato, per tutti i dispositivi considerati, l'adozione di un approccio personalizzato.



Incentivi



Gli incentivi all'occupazione sono tra gli strumenti di politica attiva per il lavoro più utilizzati e diffusi a livello sia nazionale che regionale, anche in virtù della forte richiesta da parte del tessuto economico e la conseguente rapida capacità di assorbimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

Formazione



L'esperienza maturata nelle politiche attive del lavoro ha evidenziato l'importanza della dimensione formativa.

La formazione, se di qualità, continua ad essere una politica attiva del lavoro molto potente e un fattore fondamentale per assicurare un efficace (primo o nuovo) inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto in presenza di utenze con maggiore fragilità, per ridurre il divario fra domanda e offerta di lavoro.

Rete

L'analisi ha messo in luce un sistema di presa in carico delle persone senza lavoro nel complesso efficace ed efficiente, sia per la proficua cooperazione fra operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati operanti sui territori, sia per la riorganizzazione dei servizi pubblici per l'impiego.

È stato evidenziato il ruolo centrale dell'azione congiunta dei Sistemi/Reti tra gli attori pubblici, privati e del Terzo settore nel garantire l'occupabilità e l'inclusione attiva di destinatari vulnerabili.



Alcune delle criticità emerse dalla lettura delle Relazioni di sintesi sono:



- ✓ minore tasso di tenuta occupazionale a medio termine in alcune aree;
- ✓ minore partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- ✓ problemi di natura burocratica e amministrativa legati agli incentivi per l'autoimpiego dei giovani non favoriscono il buon esito delle domande a causa di procedure troppo rigide non disegnate a misura del target a cui l'intervento si rivolge;
- ✓ *gender pay gap* e lavoro part time involontario (differenze di reddito a sfavore delle donne evidenziate in linea con altre ricerche nazionali e internazionali);
- ✓ maggiore difficoltà di reimpiego per i target deboli, specie con bassi titoli di studio.



Dall'analisi emerge che la partecipazione ad interventi di politica attiva ha comportato nel medio-lungo periodo, in media, un **incremento della probabilità di inserimento occupazionale e di inserimento in lavori di migliore qualità.**

L'occupazione trovata a seguito del trattamento di politica attiva si presenta più continua e più rispondente alle competenze dei giovani.

Centrali sono stati le seguenti misure:

- incentivi per le iniziative di autoimpiego ed autoimprenditorialità;
- incentivi all'assunzione;
- misure a sostegno delle transizioni occupazionali e dei processi di *upskilling* e *reskilling*;
- apprendistato;
- tirocini;

Incentivi all'assunzione

L'incentivo all'assunzione dei giovani NEET, nelle varie tipologie che si sono avvicinate, consiste in un contributo finanziario o economico (decontribuzione) destinato alle imprese e legato all'assunzione di un giovane iscritto al Programma Garanzia Giovani.



L'incentivo si mostra come uno strumento di politica pubblica particolarmente vantaggioso per le imprese che decidono di farne ricorso. Ha mostrato effetti positivi sia in termini di qualità dell'occupazione (maggiore tenuta contrattuale e minor tasso di dimissioni volontarie), che in termini di tenuta occupazionale.

In particolare, gli incentivi all'assunzione, finanziati dal PON IOG per i giovani NEET, hanno rappresentato sia una forma di agevolazione dell'impresa per stimolarne la domanda di lavoro, che uno strumento per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani iscritti a Garanzia Giovani, offrendo loro un lavoro di qualità.

Efficacia dello strumento in termini di:

Qualità del lavoro



Maggiore tenuta contrattuale da (+15,9% a 12 mesi dall'avvio del contratto, a +18,9% a 36 mesi) e minor tasso di dimissioni volontarie (-30,1% a 12 mesi dall'avvio del rapporto, a -9,5% a 36 mesi).

Capacità di indirizzare la domanda di lavoro verso i target NEET più difficili



Necessità di introdurre vincoli, limiti e regole all'utilizzo dello strumento sia per contrastare comportamenti fraudolenti e lesivi alla libera concorrenza sia per ottimizzare gli effetti positivi dell'incentivo.

(es. Introdurre, come condizione di ammissione al beneficio, un intervallo di tempo minimo di iscrizione del giovane al Programma, quale proxy di una certa difficoltà di inserimento lavorativo del giovane).

Tirocinio extracurricolare

I tirocini hanno costituito un importante ausilio nella fase di passaggio da scuola a lavoro, poiché hanno garantito maggiori possibilità di impiego a chi per la prima volta ha cercato lavoro, riducendo i tempi di ricerca.



La misura del tirocinio extracurricolare è stato un percorso finalizzato ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nelle transizioni tra scuola e lavoro e rappresenta una prima modalità di ingresso del giovane NEET nel mondo del lavoro.

Il tirocinio extracurricolare è la misura che presenta risultati migliori in termini occupazionali in quanto si riscontra un tasso di occupazione del 67,7% di giovani che ha concluso un tirocinio, rispetto al 63,7% del Programma in generale.

La partecipazione al tirocinio offre maggiori chance occupazionali ai giovani residenti nelle Regioni del Nord (79,9%) e ai più istruiti (istruzione terziaria 73,6%).



- Disporre di un sistema di politiche attive del lavoro in grado di supportare le persone in cerca di occupazione attraverso l'attivazione di misure personalizzate, flessibili, mirate e integrate di accompagnamento all'occupazione;
- avvalersi di incentivi all'occupazione per fasce più deboli e/o più distanti dal mercato del lavoro;
- ricorrere agli incentivi per nuove imprese orientate all'innovazione, allo sviluppo tecnologico e allo sviluppo sostenibile;
- rafforzare l'uguaglianza di genere, attraverso una maggiore articolazione delle politiche attive (servizi dedicati) e lo sviluppo di azioni di *mainstreaming* che coinvolgano tutte le politiche regionali.



- sostenere l'adattamento delle imprese ai cambiamenti tecnologici nella struttura e nell'organizzazione dei processi produttivi;
- investire su una filiera formativa tecnico professionale che, da un lato, potenzi ulteriormente l'attuale offerta formativa dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS) e, dall'altro, sia in grado di rendere i percorsi triennali di leFP sempre più rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro;
- rendere strutturale la cooperazione, nella logica di reti stabili e non legate a singole progettualità (e, quindi, temporanee), promuovendo accordi a livello territoriale ma mantenendo, al tempo stesso, il necessario grado di flessibilità;
- creare reti aperte nelle quali si valorizzi lo specifico *know how* di ciascuno in modo che il destinatario finale percepisca di relazionarsi con una rete di servizi piuttosto che con singole realtà. È necessario lavorare insieme, a partire dalla fase della progettazione e non solo sulla gestione del singolo utente.



Gruppo di lavoro:

Marina Capriotti

Piera Casentini

Lorena Guazzaloca

Alessandro Lepidini

Cristina Lolli

Paola Patasce

Simona Testana

Alessandra Tonucci

Grazie